

La Sir si arrende al tie break Con il Roeselare una sconfitta senza conseguenze

VOLLEY

Trova la prima battuta d'arresto in un percorso fatto solo di vittorie. Fino a ieri, quando in una gara dai due volti, con un finale rocambolesco, la Sir Sicoma Colussi Perugia ha ceduto al tie break al Knack Roeselare (3-2, parziali 25-18, 20-25, 20-25, 25-22, 15-13). Una gara iniziata male e che ad un certo punto sembrava in pugno, per poi sfuggire solo all'ultimo secondo del quinto set. Il Roeselare con i due punti conquistati va diretto alla fase successiva, e Perugia nella quinta giornata del Pool E di Champions League perde senza ripercussioni avendo il pass per le finali già in tasca. In Belgio, per la quinta giornata della fase a gironi, Lorenzo Bernardi ha lasciato a casa De Cecco e Atanasijevic ad allenarsi per il rush finale del campionato. Non è sceso in campo nemmeno Zaytsev. Ad aprire le marcature è il Roeselare con Orczyk. La Sir ha risposto con Berger. È iniziata così la trasferta dei Block Devils, messi inizialmente sotto dai belgi che hanno approfittato dell'assenza dei big (5-1 e 8-2). Un muro di Mitic ha scosso i bianconeri (12-6), e dopo una fase in salita (18-11) la Sir ha alzato il ritmo con Birarelli (22-18). Un rientro tardivo però: il Roeselare ha chiuso avanti con Van Hirtum (25-18). Più equilibrio nel secondo set, con Podrascanin pericoloso sottorete (5-5) e Russell incisivo a muro (7-8). Al secondo time out tecnico la Sir tiene banco e cerca e fa prendere alla gara una piega diversa (14-16) spingendo con il neo entrato Della Lunga (17-23 e 20-25). Chernokozhev e compagni tengono banco anche nel terzo parziale

(3-6) nonostante un coriaceo Knack (10-13) che insegue il proprio obiettivo con Orczyk (14-14). Ma nonostante qualche errore in battuta, la Sir tiene in mano la partita (19-22) grazie a belle giocate di Russell e Della Lunga. Chiude una fiammata di Berger (20-25). Lo schiaffo non toglie la voglia di combattere al Roeselare (4-4), ma uno scatenato Podrascanin dice no (7-8). Da man forte il neocentrato Buti (11-14 e 15-17), ma sul più bello un calo di tensione regala il set ai belgi (21-20 e 25-22). Il tie break inizia nel segno del Roeselare (4-1), che si è ancora sbattuto su una Sir più concreta (4-5 e 5-9) che però in un finale rocambolesco (12-15) cede 15-13. Perugia resta prima e sale a quota 11 con il punto incassato. Dietro c'è il Roeselare (9), Belgorod (8) e Ankara (2). Quest'ultima affronterà la Sir nell'ultima gara del girone il primo marzo. Poi sarà Final Four. **ROESELARE:** Trinidad 4, Tuerlinckx 24, D'Hulst 1, Coolman 18, Dejonckheere (L), Verhanneman, Claes 1, Van Hirtum 8, Fornes 9, Orczyk 10. All.: Rousseaux. **PERUGIA:** Buti 2, Tosi (L), Chernokozhev 19, Russell 19, Della Lunga 3, Mitic 4, Berger 17, Birarelli 11, Podrascanin 9. All.: Bernardi. **Ri.Ga.**

I BIANCONERI CON IL PASS PER LA FINALE GIÀ IN TASCA. RESTANO PRIMI NEL GIRONE E



La Sir è stata sconfitta ieri sera al tie break

Nicola Becchetti sale sul podio Medaglia d'oro nei pesi massimi

JUDO

Un umbridesse campione italiano assoluto di judo. Si chiama Nicola Becchetti. Ha messo al collo la medaglia d'oro nella categoria dei pesi massimi, nonostante il ritardo di preparazione conseguito un fastidioso infortunio recuperato solo nell'ultima settimana. Una corsa verso il titolo lenta e faticosa, ma allo stesso tempo autorevole ed inarrestabile, battendo gli avversari senza subire neanche un punto. Un concentrato di classe, potenza, caparbietà. E adesso, ottenuta la consacrazione ad appena 23 anni, l'alfiere del Kodokan Fratta ha bisogno di qualcuno che creda in lui. «Si allena in una squadra dilettante e non in un gruppo sportivo, non oso neanche immaginare dove può arrivare preparandosi in una struttura migliore, seguito da tecnici di esperienza internazionale», sottolinea Mirco Diarena,

istruttore del Kōk. «Per il bene del judo italiano spero che qualcuno investa su questo ragazzo e finalizzi tutto il lavoro fatto negli anni», è l'appello. «Noi siamo arrivati sulla vetta più alta d'Italia ma per vincere in Europa serve un tipo di lavoro che non si può svolgere in un team di provincia qual è il nostro», conclude. Intanto, fra dieci giorni vestirà il kimono della nazionale all'European Open di Roma.

Walter Rondoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il capitano del Grifo Lorenzo Del Prete: «Umore alto, veniamo da due vittorie importanti»

«LA FORZA DEL GRIFO ORA È LA COMPETIZIONE INTERNA»

Capitan Del Prete, tornato alla ribalta, crede nelle possibilità del Perugia: «Se non capiamo che possiamo far nostro il campionato, siamo... fuori»

IL PERSONAGGIO

Pimpante, positivo, deciso. Capitan per intenderci. Lorenzo Del Prete - il più vecchio di militanza al Grifo - ci tiene a precisare, è tornato nel pieno dei suoi poteri sulla fascia destra e su quella di capitano. Duro stare fuori vero? A gennaio abbiamo rischiato di perderci? «Perdermi? Sicuramente dico no. È chiaro che non giocare fa male a tutti ma un giocatore deve sempre mettersi in discussione ed continuare ad allenarsi sempre a duemila anche per dare esempio ai giovani. Comunque ho sempre detto che da Perugia non sarei mai andato via per una soluzione stupida. E non è arrivata un'occasione valida per me e per la società. Ripartiamo dal successo del Liberatori...»

«Umore alto, veniamo da due vittorie importanti ma abbiamo fatto quello che dovevamo fare e ora bisogna guardare avanti».

Già, in arrivo ci sono partite con Entella, Spal e Frosinone: ciclo decisivo?

«Chiaro che vincere due dei tre scontri diretti sarebbe importantissimo per noi. Già da sabato non possiamo sbagliare perché altrimenti penso che la vittoria nel derby rimarrebbe solo fumo. Con l'Entella dobbiamo dare un'altra sterzata».

«PER NON MANDAR IN FUMO IL SUCCESSO DEL DERBY DELLE PROSSIME TRE NE DOBBIAMO VINCERE ALMENO DUE: SUBITO SOTTO CON L'ENTELLA»

La spinta del derby, i gol che arrivano, i rinforzi del mercato fanno sperare in un ritorno migliore dell'andata?

«Non è che all'andata abbiamo fatto male. Nessuno, nemmeno delle prime ci ha messo sotto. Dobbiamo solo essere più bravi a sfruttare gli episodi. Creiamo tantissimo e dobbiamo sfruttare meglio. Per questo credo proprio che possiamo fare di più. Chiaro che dobbiamo procedere per step partita dopo partita, ma se non capiamo che questo campionato può essere nostro allora dico che siamo degli scemi, tra virgolette, lo sono il primo a crederci e ci deve credere un po' tutto l'ambiente. Spero che l'euforia che si è vissuta questa settimana con il derby si possa ritrovare sabato al Curì come se fosse Perugia-Ternana. E faccio un appello alla gente di darci una mano come del resto ha sempre fatto, anche se

ultimamente ho visto il Curì un pochino più spento. E questa cosa mi fa star male».

Visto che sei a Perugia da tre stagioni, cosa c'è di diverso quest'anno?

«Non ci è mancato mai niente e i tre anni li ho vissuti bene. Ma secondo me quello che ci sta dando di più Bucchi è che nessuno è indispensabile. Anche domenica nel derby ha fatto due cambi all'ultimo, mettendo dentro Gnahoré che secondo me in certe partite ci darà una grossa mano perché ha tecnica struttura. Ecco tutti devono stare allo stesso livello e tutti devono stare sempre pronti. Penso che questa competizione all'interno della squadra anche in allenamento, ci fa crescere e ci mette dentro tanta voglia di migliorare. E questo fa la differenza».

Remo Gasperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop per Nicola Belmonte, è stato fermato dall'influenza Oltre al difensore Baraye, l'Entella perde anche Catellani

MIGLIOR GRIFONE

In attesa della scontata vittoria di tappa di Francesco Nicastro, l'eroe del Liberatori, tra sorrisi e foto i tifosi del Coordinamento dei Perugia Club ieri hanno consegnato i premi del concorso "Il Miglior Grifone" offerti dallo sponsor Bartocchini a Matteo Brighi (gora col Cesena), al neo arrivato portiere Alberto Brignoli (Bari), e a Francesco Forte (Brescia). Erano presenti alla cerimonia anche il vicepresidente del Centro coordinamento Stefano Martini e i consiglieri Monica Landi e Lamberto Lucrelli. Gadget ufficiali del Perugia calcio, anche questi offerti dalla Gioielleria Bartocchini, sono stati poi consegnati a Stefano Lazzari, David Alunni, Giulia Puccinari e Deborrah Moroni del Perugia club Aper 90 di Colle Umberto, quattro tifosi estratti tra tutti coloro che hanno preso parte alle vota-



zioni. A guidare la particolare classifica è ancora Jacopo Dezi che stacca tutti i compagni con cinque tappe vinte. Con due vittorie ciascuno, inseguono Belmonte, Brighi, Di Carmine, Monaco, Nicastro e Zebbi. Chiudono, invece, con una tappa, Brignoli, Del Prete, Di Chiara, Forte, Guberti e Ricci.

NOTIZIARIO

Ancora porte aperte ieri mattina per l'allenamento dei grifoni. Dal gruppo mancava Nicola Belmonte che si è fermato per una leggera forma influenzale, oltre Guberti e Di Carmine rimasti in

palestra. Assenze che non dovrebbero impedire ai tre di essere disponibili per il match con l'Entella. Ha chiuso anzitempo l'allenamento Mustacchio che ha rimediato un pestone che non dovrebbe dare conseguenze. Clima disteso tra i giocatori e staff ieri mattina prima e durante l'allenamento: il pronunciamiento del giudice sportivo sul caso Gnahoré ha tranquillizzato e motivato tutti. Il centrocampista dovrebbe essere disponibile senza remore contro l'Entella. Brutte notizie per i biancocelesti di Breda che oltre il difensore Joel Baraye si sono visti squallificare per un turno anche l'attaccante Andrea Catellani che con l'ammonezione rimediata contro la Spal ha raggiunto la squalifica non comunicata ieri per un mero errore tecnico ma inserita oggi nel sito della Lega con apposita comunicazione.

Re.Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA